

**Tod's** s.p.a.

**Relazione annuale sul governo societario**

## **Introduzione**

In data 14 marzo 2006 il Comitato per la corporate governance delle società quotate (promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e formato dai rappresentanti di alcune delle principali società italiane e da esperti della materia), ha presentato agli operatori la nuova edizione del Codice di Autodisciplina (lo stesso viene di seguito menzionato anche come il “Nuovo Codice”).

Il Consiglio di Amministrazione di Tod's S.p.A., come era stato anticipato nella Relazione annuale sulla Corporate Governance dello scorso anno, ha esaminato i principi di autodisciplina introdotti dal Nuovo Codice già nell'esercizio 2006, e ha adottato, su proposta del comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance, inerenti delibere di adesione e di attuazione dei medesimi principi nella riunione consiliare tenutasi in data 13 novembre 2006, nei termini che vengono più dettagliatamente illustrati nella presente Relazione.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana e tenuto conto della Comunicazione pubblicata congiuntamente da Borsa Italiana ed Assonime in data 16 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. intende quindi fornire qui di seguito una completa informativa sul proprio sistema di “Corporate Governance”, facendo riferimento anche ai principi introdotti dal Nuovo Codice.

E' opportuno precisare che alla data di predisposizione della presente Relazione sul Governo Societario non sono state messe a disposizione degli Emittenti “Linee Guida” ulteriori rispetto a quelle predisposte da Borsa Italiana S.p.A. in data 11 febbraio 2003, così come recepite e sviluppate nell'ambito della “Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance”, redatta da Assonime e Emittenti Titoli, sentita Borsa Italiana, nel febbraio 2004. Si è ritenuto corretto, pertanto, redigere la presente Relazione sul Governo Societario seguendo la struttura della Relazione dell'esercizio precedente, inserendo peraltro integrazioni e/o modifiche alla luce dei Principi e dei Criteri applicativi contenuti nel Nuovo Codice: si è ritenuto in tal modo di agevolare l'esame dell'attuazione del Nuovo Codice da parte degli operatori del Mercato. Per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente al 31 dicembre 2006.

## **PARTE PRIMA : GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA'**

### **I.1 Struttura di governance della società in generale.**

Il sistema di governo societario della Tod's S.p.A. è quello tradizionale (cd. modello “latino”): gli organi societari sono quindi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio

Sindacale. A sua volta il Consiglio di Amministrazione si articola in comitati costituiti al suo interno: il Comitato esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e il Comitato per la Remunerazione. Gli ultimi due hanno un ruolo consultivo e propositivo, con l'obiettivo di agevolare la funzionalità e le attività del Consiglio.

A) L'Assemblea: Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto Sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio. Si rammenta che in data 5 agosto 2000, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato un testo di Regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, pubblicato sul sito Internet [www.todsgroup.com](http://www.todsgroup.com).

B) Il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e quindici, di volta in volta stabilito dall'Assemblea. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente anche un Vice Presidente.

In base allo Statuto il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società con firma libera. La rappresentanza legale è inoltre affidata separatamente al Vice Presidente, ove nominato, nonché, nei limiti dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati e ai direttori generali, ove nominati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci), ivi comprese la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Si precisa sin d'ora che ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, (i) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo, (ii) la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni, (iii) la nomina e la revoca di direttori generali e (iv) la ratifica di operazioni significative con parti correlate.

C) I Comitati: come già accennato, nell'ambito del Consiglio è nominato il Comitato Esecutivo; scopo del Comitato è quello di assicurare alla Società un processo decisionale agile, grazie alla possibilità di riunirsi frequentemente e così deliberare in tempi ristretti.

Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri non riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge, dallo Statuto o dai principi di Autodisciplina così come recepiti dalla Società, come nel seguito più dettagliatamente illustrato.

In conformità con le previsioni dell'Autodisciplina, sono costituiti altresì il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e il Comitato per la Remunerazione, con un ruolo consultivo e propositivo; non è invece stato ritenuto ad oggi necessario costituire un Comitato Nomine.

D) Il Collegio Sindacale: composto di tre membri effettivi e di due supplenti. è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e l'Atto Costitutivo, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo contabile, esperendo all'uopo le necessarie verifiche.

A seguito dell'introduzione dell'art. 149, co. I, lett. c) bis D. Lgs. n. 58/98 ad opera della cd. "Legge sul Risparmio", spetta inoltre al Collegio vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

## **I.2 Policy di Corporate Governance del Gruppo Tod's S.p.A.**

Come già esposto nelle precedenti Relazioni annuali, anche le ultime deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società in materia di corporate governance (meglio illustrate nel seguito), costituiscono il naturale risultato finale di una attività da sempre diretta ad adeguare la governance della Società e del Gruppo Tod's alla best practice conosciuta dal mercato.

Il Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. – che è la società ("Capogruppo") che esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate, appartenenti all'omonimo gruppo – ha approvato un documento denominato "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Tod's S.p.a" ("Linee Guida"), che individua le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate, riservate alla competenza dell'organo amministrativo della Capogruppo: al riguardo agli organi delegati sono state trasmesse apposite istruzioni per garantire il rispetto dei principi contenuti nelle Linee Guida, il cui contenuto integrale è riportato nel seguito.

Tenuto conto dei principi di Autodisciplina introdotti dal Nuovo Codice, ed in particolare anche ai fini di una corretta attuazione dei medesimi, nella riunione del 13 novembre 2006 il Consiglio

di Amministrazione della capogruppo Tod's S.p.A. ha deliberato di identificare le società "controllate aventi rilevanza strategica" tenendo conto dei seguenti criteri:

- i) numero di dipendenti;
- ii) volume del fatturato;
- iii) valore dell'attivo patrimoniale;
- iv) rilievo strategico all'interno del gruppo e del mercato;
- v) presenza nell'ambito della controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di management (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di autonomia operativa;
- vi) rilevanza e complessità delle funzioni svolte dalla controllata;
- vii) rilevanza strategica della controllata all'interno del mercato.

Dalla combinazione dei parametri, al momento dell'adozione della deliberazione, sono state individuate come società controllate della Tod's S.p.A. aventi rilevanza strategica le seguenti società:

- Tod's France Sas;
- Tod's Japan KK;
- Deva Inc.

## **PARTE SECONDA: ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI AUTODISCIPLINA**

### **2.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione e riserve di competenza (Art. 1 del Nuovo Codice).**

Come già accennato, in conformità alla legge e allo Statuto, al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione degli affari della Società. Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'assemblea.

Per Statuto al Consiglio spetta anche la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Sempre ai sensi dello Statuto (art. 25) sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo; la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni; la nomina e la revoca

di direttori generali; l'assunzione e la cessione di partecipazioni; l'acquisto e la vendita di immobili; la ratifica di operazioni significative con parti correlate, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge.

Inoltre, in relazione ai criteri I.C.I. e 8.C.I del Nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riservare alla propria competenza, oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo statuto sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime) le seguenti materie:

a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse;

c) attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati e al Comitato Esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determinare, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esaminare e approvare preventivamente le operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo ("Linee Guida");

g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo un orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; in

particolare, valutare la sussistenza dei requisiti di esecutività, non esecutività e indipendenza richiesti dal Codice, avendo cura di garantire la presenza di un numero di amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti rispettosa dei criteri indicati dal Codice stesso;

h) nominare un lead independent director al quale saranno attribuite le seguenti funzioni:

-coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;

-collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;

-convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno;

i) fornire informativa, nella Relazione di Governo della Società, sulle modalità di applicazione dell'art. I del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

nonché, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

l) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, avendo cura di determinare i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa in modo da identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate;

m) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

n) valutare almeno due volte all'anno, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo; e almeno una volta l'anno, approvare le politiche di gestione dei rischi della Società e del Gruppo;

o) descrivere nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

p) nominare e revocare, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone altresì la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Inoltre, come già esposto, in data 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Tod's S.p.A. ha, tra l'altro, approvato le "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Tod's S.p.a" ("Linee Guida"), che

contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni riservate alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate.

In relazione all'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data 13 novembre 2006), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

## **2.2 Composizione del Consiglio; ripartizione degli incarichi, Amministratori Esecutivi e Amministratori Indipendenti (Articoli 2 e 3 del Nuovo Codice).**

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2006, che ha fissato il numero complessivo di amministratori in 11 (undici).

Il mandato conferito verrà a scadenza per tutti con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008.

Sono attualmente amministratori:

- 1) Diego Della Valle, Presidente e Amministratore esecutivo;
- 2) Andrea Della Valle, Vice Presidente e Amministratore esecutivo;
- 3) Fabrizio Della Valle, Amministratore esecutivo;
- 4) Emilio Macellari, Amministratore esecutivo;
- 5) Stefano Sincini, Amministratore esecutivo;
- 6) Luigi Abete, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- 7) Maurizio Boscarato, Amministratore non esecutivo;
- 8) Luigi Cambri, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- 9) Luca Cordero di Montezemolo, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- 10) Emanuele Della Valle, Amministratore non esecutivo;
- 11) Pierfrancesco Saviotti, Amministratore non esecutivo e indipendente, nominato in data 13 novembre 2006 "Lead Independent Director".

La sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Nuovo Codice di Autodisciplina nella edizione del 14 marzo 2006, nell'ambito della più volte richiamata riunione consiliare del 13 novembre 2006.

Al fine di una corretta attuazione dei principi di autodisciplina, come già rammentato, il Consiglio ha previamente identificato le Società aventi rilevanza strategica del Gruppo Tod's S.p.A.



Il Consiglio ha quindi esaminato i criteri introdotti dal Nuovo Codice per stabilire la non esecutività e l'indipendenza degli amministratori e poi, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore, ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Luigi Abete, Luigi Cambri, Luca Cordero di Montezemolo e Pierfrancesco Saviotti,

Si precisa al riguardo che al fine della valutazione di indipendenza non è stato ritenuto condizionante per l'amministratore Luca Cordero di Montezemolo il fatto che il Sig. Diego Della Valle sia membro del Consiglio di Amministrazione della Ferrari S.p.A..

Si precisa altresì che – come nel seguito illustrato – tutti gli amministratori sono destinatari del piano di stock option 2005-2009, e che il numero di opzioni di cui gli amministratori indipendenti sono assegnatari non è ritenuto significativo o condizionante per i medesimi.

Poiché il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, è stato inoltre verificato, in data 29 marzo 2007, che almeno due di essi possiedano i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi dell'art.147 quater D. Lgs. n. 58/98 e 148, comma 3 D. Lgs. 58/98 e preso atto dunque del rispetto anche della norma introdotta dalla legge n. 262/2005 (cd "legge sul risparmio"), come modificata a seguito dell'entrata in vigore – in data 25 gennaio 2007 – del D. Lgs. n. 303/2006 (cd. "Decreto Pinza").

In relazione al Criterio applicativo I.C.I., lett. g) del Nuovo Codice, il Consiglio si è espresso con riguardo a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. self assessment) dando atto che l'attuale Consiglio è composto da 11 amministratori di cui 6 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti, alla stregua dei criteri stabiliti dal Nuovo Codice; il curriculum di ciascuno degli amministratori consente di confermare il carattere eterogeneo e congruo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio: oltre all'esperienza consolidata di tutti gli amministratori esecutivi nella gestione della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, va rilevata la competenza specifica degli amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche, e/o finanziarie.

Con riferimento all'art. 2 del Nuovo Codice, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un lead independent director al quale attribuire le funzioni dettate dall'autodisciplina.

Si precisa, in relazione al Principio 2.P.4 (opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona) e al Principio 2.P.5 (illustrazione delle motivazioni per le quali sono conferite deleghe gestionali al Presidente), che il Consiglio ha ritenuto che l'attuale governance di Tod's S.p.A. – anche sotto il profilo della concentrazione delle cariche – è pienamente conforme all'interesse sociale, tenuto conto, tra l'altro, che (i) il Presidente, al quale sono

conferite deleghe gestionali, è il consigliere che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza in azienda e che il suo ruolo non è circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma è pienamente operativo e in ciò essenziale per il miglior andamento della Società; e che (ii) deleghe gestionali sono conferite anche ad altri amministratori, oltre al Presidente (sono in tutto quattro gli amministratori esecutivi).

Aderendo al Criterio 2.C.2. e alla raccomandazione di cui al commento relativo all'articolo 2, il Consiglio ha nominato l'amministratore indipendente Pierfrancesco Saviotti "Lead Independent Director", al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;
- collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;
- convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno.

In relazione al Criterio applicativo I.C.3. del Nuovo Codice, (orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco che gli amministratori della Società potranno contemporaneamente ricoprire in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni), il Consiglio ha ritenuto opportuno che ogni decisione venga posticipata al momento in cui la Consob avrà approvato in via definitiva il regolamento attuativo dell'art. 148 bis, comma 1 T.U.F., dal quale potranno eventualmente essere tratti spunti per le proprie determinazioni; potranno inoltre essere opportunamente presi in esame gli orientamenti che andranno consolidandosi sul punto, nel mercato.

In ogni caso, anche in ottemperanza al Criterio applicativo I.C.2. del Nuovo Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della presente Relazione, sono di seguito schematicamente riportate nella Scheda allegata sub A).

Il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'azione di sue promozioni operative, quali:

- Il Presidente
- Il Vice Presidente

-gli Amministratori Delegati (che la Società ha nominato, nelle persone del Presidente, del Vice-Presidente e del Consigliere Delegato)

-il Comitato Esecutivo.

L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi, così come il Comitato Esecutivo, con periodicità almeno trimestrale:

-rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle operazioni effettuate nell'esercizio delle deleghe, sia per le operazioni ordinarie, sia per le operazioni atipiche ed inusuali, nonché per le operazioni non significative intercorse con parti correlate;

-sottopongono all'approvazione del Consiglio le operazioni significative e con parti correlate la cui competenza esclusiva è riservata al Consiglio di Amministrazione, in conformità con le "Linee Guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2007.

Come già riferito, in relazione all'art. 1.C.I del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data 13 novembre 2006), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti: allo scopo di consentire un'informazione che permetta agli amministratori di svolgere con cognizione di causa i compiti loro affidati, l'Amministratore Delegato Andrea Della Valle riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche mediante apposite relazioni scritte, ove occorra, le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di amministratore; l'informativa viene resa in occasione della riunione immediatamente successiva alla data in cui l'Amministratore Delegato sia venuto a conoscenza delle predette novità.

Nella sostanza, e conformemente alle indicazioni del Codice, il ruolo del Presidente è, essenzialmente, quello di garantire una azione di efficace coordinamento ed adeguata, tempestiva e documentata informazione del Consiglio, onde permettere all'Organo di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Al Presidente signor Diego Della Valle è stata, altresì, attribuita la carica di Amministratore Delegato e gli sono stati conferiti - con firma libera e con facoltà di sub delega, oltre alla rappresentanza legale ed agli altri poteri spettanti per statuto al Presidente - tutti i poteri necessari a:

- a.richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;
- b.prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società, nonché emettere ed accettare cambiali, il tutto senza limiti di importo;
- c.acquistare e vendere beni immobili e mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;
- d.assumere, nominare, sospendere e licenziare dirigenti e dipendenti in genere della Società, ad eccezione dei Direttori generali, la cui nomina e revoca è riservata al Consiglio di Amministrazione;
- e.nominare procuratori speciali;
- f.sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi, accettando e sottoscrivendo definizioni eventuali con i relativi Uffici;
- g.compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:
- firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;
  - sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
  - acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;
  - acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;
  - stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;
  - stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;
  - emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;
  - addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
  - chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;

-accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;

-ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;

-accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;

-effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare e fare effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;

-cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti;

h.compiere, in via d'urgenza, atti di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Di tali atti si dovrà informare il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Allo stesso modo, anche al Vice-Presidente signor Andrea Della Valle, è stata attribuita la carica di Amministratore Delegato e gli sono stati conferiti, con firma libera e con facoltà di sub delega - oltre alla rappresentanza legale ed agli altri poteri spettanti per statuto al Vice-Presidente - tutti i poteri necessari a:

a.richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;

b.prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società, nonché emettere ed accettare cambiali, il tutto senza limiti di importo;

c.acquistare e vendere beni immobili e mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;

d.assumere, nominare, sospendere e licenziare dirigenti e dipendenti in genere della Società, ad eccezione dei Direttori generali, la cui nomina e revoca è riservata al Consiglio di Amministrazione;

e.promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di Cassazione e di revocazione e di nominare arbitri e di conferire procure ad avvocati e procuratori alle liti; nominare procuratori speciali in genere;

f. sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi, accettando e sottoscrivendo definizioni eventuali con i relativi Uffici;

g. compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:

- firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;
- sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
- acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;
- acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;
- stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;
- stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;
- emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;
- addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
- chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;
- accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;
- ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;
- accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;
- effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare e fare effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;

-cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti;

h.compiere, in via d'urgenza, atti di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Di tali atti si dovrà informare il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Anche al Consigliere Delegato, signor Stefano Sincini, è stata attribuita la carica di Amministratore Delegato ed è stata conferita apposita delega, conferendogli, con firma libera tutti i poteri necessari a:

a.richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;

b.prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società;

c.acquistare e vendere beni mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;

d.assumere, nominare e licenziare dipendenti della Società, ad eccezione dei dirigenti;

e.promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di Cassazione e di revocazione e di nominare arbitri e di conferire procure ad avvocati e procuratori alle liti; nominare procuratori speciali in genere;

f.sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi;

g.compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:

-firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;

-sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;

-acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;

-acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;

-stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;

-stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;

-emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;

- addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
- chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;
- accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;
- ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;
- accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;
- effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;
- cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti.

Nel corso dell'anno 2006 il Consiglio si è riunito 8 volte, sempre correttamente convocato secondo le modalità previste dallo Statuto sociale.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 78%, mentre la percentuale di partecipazione dei consiglieri indipendenti è stata del 63%).

Per il corrente anno 2007 è previsto che il Consiglio tenga un numero di riunioni altrettanto adeguato.

Nel corso delle riunioni tenutesi nell'anno 2006, il Consiglio ha provveduto ad un'attenta disamina ed approvazione dei piani strategici di sviluppo, dei principali fatti di natura economica e finanziaria attinenti la gestione delle società del Gruppo, dei risultati consuntivi periodici, con particolare riferimento all'approvazione del Bilancio dell'anno 2005, delle Relazioni trimestrali al 31 marzo ed al 30 settembre 2006, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2006.

Secondo le modalità previste dall'art. 21 dello Statuto, sono state fornite ai consiglieri, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni



necessarie per consentire agli stessi Consiglieri una piena e consapevole espressione di giudizio su tutte le materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il procedimento di trasmissione del flusso d'informazioni tra il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si è svolto in ottemperanza alle relative regole procedurali contenute nella Delibera Quadro del 13 ottobre 2000, a tutt'oggi in vigore.

Gli Amministratori delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione con periodicità non inferiore al trimestre.

### **2.3 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (articoli 5, 7 e 8 del Nuovo Codice)**

Il Consiglio di Amministrazione di TOD'S ha provveduto alla costituzione e nomina dei seguenti Comitati:

-Comitato Esecutivo

-Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (la cui costituzione era già raccomandato dal Codice di Autodisciplina del 2002, avente funzione consultiva)

-Comitato per le Remunerazioni (anch'esso già raccomandato dal precedente Codice di Autodisciplina, avente funzione consultiva).

Il Comitato Esecutivo in carica è composto dai seguenti cinque membri: Diego Della Valle (Presidente), Andrea Della Valle (Vice-Presidente), Fabrizio Della Valle, Emilio Macellari e Stefano Sincini.

Nominato dal Consiglio in data 2 maggio 2006 con mandato triennale, il Comitato durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

-Al Comitato sono espressamente conferiti tutti i poteri, ad esclusione di quelli riservati per legge (art. 2381 cod. civ.) o per statuto al Consiglio di Amministrazione; rimangono inoltre ferme le riserve di competenza esclusiva a favore del Consiglio di Amministrazione deliberate in data 13 novembre 2006 in conformità con i principi dell'autodisciplina, già sopra descritte.

In ogni caso, il Comitato Esecutivo deve relazionare il Consiglio in maniera sintetica in ordine alle decisioni più rilevanti assunte o che, a suo giudizio, debbano comunque essere portate a conoscenza dello stesso.

Nel corso del 2006 il Comitato Esecutivo si è riunito 3 volte. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei suoi membri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 100%).

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance in carica sino alla riunione del 13 novembre 2006 era composto dai seguenti tre membri: Maurizio Boscarato (Presidente), Luca Cordero di Montezemolo e Pierfrancesco Saviotti. Nominato dal Consiglio in data 2 maggio 2006, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ha svolto le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina del 2002.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito 5 volte, con una partecipazione complessiva dell' 80%. Oltrechè approvare le relazioni periodiche inerenti le proprie funzioni, ha espresso opinione su operazioni con parti correlate e verificato lo stato di avanzamento di alcuni progetti diretti a dotare la Società di strumenti che assicurino una maggior accuratezza nella elaborazione delle informazioni, nonché un maggiore controllo delle operazioni poste in essere dalla Società e dalle sue controllate.

Nella più volte menzionata riunione consiliare del 13 novembre 2006, il Consiglio ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri del Nuovo Codice, di ricostituire il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate governance composto dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Maurizio Boscarato (Presidente), Luigi Cambri, Pierfrancesco Saviotti. Le esperienze professionali dei nominati consiglieri garantiscono adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria, in seno al Comitato, al quale sono state conferite le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, coincidenti con quelle indicate dal Codice ad eccezione delle lettere d) ed e) del criterio 8.C.3:

- a) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1. del Nuovo Codice;
  - b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
  - c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
  - d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
  - e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- Sempre relazione all'art. 8 del Codice, il Consiglio ha conferito al Collegio Sindacale la funzione di valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo

incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. (Si segnala che tale scelta appare coerente con la successiva modifica dell'art. 159 del D. Lgs. n. 58/98, ad opera del D. Lgs. n. 303/2006 – cd. “Decreto Pinza” – che ha attribuito al Collegio Sindacale il compito di proporre all'assemblea il conferimento dell'incarico di revisione contabile).

Il Comitato per la Remunerazione in carica sino alla riunione del 13 novembre 2006 era composto dai seguenti tre membri: Andrea Della Valle (Presidente), Pierfrancesco Saviotti e Luigi Abete, in conformità con le indicazioni del precedente Codice di Autodisciplina. Nominato dal Consiglio in data 2 maggio 2006, al Comitato per la Remunerazione erano attribuite le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina del 2002.

In merito alla partecipazione al Comitato del signor Andrea Della Valle, amministratore esecutivo in quanto Vice-Presidente ed Amministratore Delegato della Società, lo stesso si è astenuto dal partecipare alle votazioni, nel caso in cui le proposte proponessero situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Il Comitato si è riunito una volta nel corso dell'esercizio 2006 (con la presenza di due membri), al fine di elaborare la proposta per la remunerazione degli Amministratori rivestiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, c. 3, Codice Civile e la proposta per la remunerazione del Direttore Generale per l'anno 2006 e successivi.

Nella riunione consiliare del 13 novembre 2006, il Consiglio ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri del Nuovo Codice, di ricostituire del Comitato per la Remunerazione, composto dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Luigi Abete (Presidente), Luigi Cambri, Pierfrancesco Saviotti; e di attribuire, conformemente all'art. 7 del Nuovo Codice, al Comitato per la remunerazione i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nel rispetto dei criteri raccomandati al riguardo dal Codice e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valutare annualmente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio le raccomandazioni generali in materia.

Sempre nella riunione consiliare del 13 novembre 2006, il Consiglio ha deliberato di aderire ai principi e ai criteri applicativi dell'art. 5 del Nuovo Codice, stabilendo pertanto che l'istituzione e il funzionamento dei due comitati ricostituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice e, in particolare:

- i comitati sono composti da non meno di 3 membri, tutti non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato per il controllo interno deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- il Consiglio può, con successiva deliberazione, integrare o modificare i compiti dei singoli comitati costituiti al proprio interno;
- le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate;

nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;

- alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri;
- per la validità delle deliberazioni dei Comitati è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente.

## **Parte TERZA: FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI**

### **3.1. Procedura di informazione del Consiglio di Amministrazione**

La "delibera quadro" assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 ottobre 2000, con riferimento ai disposti del Codice di Autodisciplina emanato (all'epoca nella versione del novembre 1999) dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, ha già a suo tempo stabilito:

- che un Amministratore Delegato, specificamente il signor Andrea Della Valle, abbia l'incarico di riferire al Consiglio di Amministrazione in merito alle principali novità legislative e

regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di amministratore, predisponendo, se necessario, apposite relazioni scritte che illustrino le predette novità. La detta informativa va fornita in occasione della riunione immediatamente successiva alla data in cui l'Amministratore Delegato incaricato sia venuto a conoscenza delle predette novità;

-che il Presidente (ovvero in sua sostituzione il Vice Presidente) trasmetta ai Consiglieri, secondo modalità concordate con gli Amministratori Delegati (per le materie di rispettiva competenza) e con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – fatti salvi i casi in cui per la natura delle delibere da assumere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni siano ravvisabili motivi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Le suddette statuizioni, che rimangono ancora efficaci e vincolanti, trovano puntuale applicazione nella prassi consolidata della Società, che garantisce efficacemente un flusso di informazioni adeguato e tempestivo ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale.

### **3.2. Operazioni con Parti Correlate (art. 9 del Nuovo Codice)**

Il Consiglio è stato sempre adeguatamente e dettagliatamente informato circa le operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro ratifica e approvazione sulla base di una correttezza riscontrata sia sul piano sostanziale che su quello procedurale.

Nelle fattispecie esaminate, sotto il profilo sostanziale, il Consiglio ha valutato che i vantaggi economici per il Gruppo TOD'S conseguiti dalla transazione di volta in volta considerata sarebbero stati equivalenti se realizzati con una controparte terza; il Consiglio è stato inoltre sempre preventivamente informato circa gli eventuali potenziali conflitti di interessi nella singola transazione.

Con riferimento alle operazioni con Parti Correlate, sino alla seduta consiliare del 13 novembre 2006, la Società aveva definito un sistema di regole formalizzato all'interno del proprio "Codice di Autodisciplina", adottato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2003.

In conformità con la legge, il Codice di Autodisciplina prevedeva, in primo luogo, una serie di obblighi da parte degli amministratori che nei confronti di un'operazione avessero un interesse, anche potenziale indiretto (tempestiva comunicazione, astensione dalla discussione e dalla

votazione), ed in secondo luogo il ricorso, per operazioni particolarmente significative, ad esperti indipendenti per la valutazione economica della transazione.

La sintesi delle operazioni intercorse nell'anno 2006 con parti correlate è di seguito riportata:

a. contratto di licenza del marchio "Roger Vivier", in essere con la società Gousson - Consultadoria & Marketing Lda, società portoghese facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle;

b. detenzione, a titolo di locazione ordinaria, degli immobili situati in Milano, rispettivamente in Corso Venezia 30, Via Savona e Viale Montenero 63 (conclusasi nell'esercizio), di proprietà della Immobiliare De.Im. S.r.l. (locatore), società facente capo alla Famiglia Della Valle;

c. prestazioni pubblicitarie fornite dalla Forma Pura S.r.l., società facente capo al consigliere d'amministrazione Emanuele Della Valle;

d. accordo commerciale con la Roger Vivier Paris Sas, società francese facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle, avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti a marchio Roger Vivier.

e. concessione in locazione, alla Immobiliare De.Im. S.r.l., società facente capo alla Famiglia Della Valle, di una porzione di immobile situato a Milano, non più necessario agli scopi del Gruppo.

f. detenzione, a titolo di locazione ordinaria, di un immobile situato in Saint Tropez, di proprietà della Difran S.a.s., società facente capo alla Famiglia Della Valle, contratto peraltro stipulato in epoca nella quale il controllo della locatrice era detenuto da terzi;

g. detenzione a titolo di locazione ordinaria, per il tramite della controllata Tod's Japan K.K., dell'immobile sito nel quartiere Omotesando di Tokyo, di proprietà della Holpaf B.V., società facente capo alla famiglia Della Valle.

Nella tabella seguente si riportano i valori di competenza dell'esercizio, maturati in esecuzione di tutti i rapporti sopra identificati:

Operazioni di natura commerciale con altre entità correlate – Ricavi e costi

Ricavi e costi (Euro/000)	Eserc.2006		
	Costi	Ricavi	Oneri capital.
<b>Vendita prodotti</b>			
Roger Vivier Paris S.a.s	133	1.270	
<b>Contratti di locazione</b>			
Immobiliare De.Im. S.r.l.	2.232	84	
Difran S.a.s.	184		
Holpaf BV	2.903		
<b>Licenza marchio Roger Vivier</b>			
Gousson - Consultadoria & Mark. Lda	768	3.707	
<b>Prestazioni pubblicitarie</b>			
Forma Pura S.r.l.	1.814		
<b>Totale</b>	<b>8.034</b>	<b>5.061</b>	

Operazioni di natura commerciale con altre entità correlate – Crediti e debiti

Crediti e debiti (Euro/000)	31.12.06	
	Crediti	Debiti
Roger Vivier Paris S.a.s	312	134
Immobiliare De.Im. S.r.l.	434	
Difran S.a.s.		
Holpaf BV		6
Gousson - Consultadoria & Mark. Lda	1.715	418
Forma Pura S.r.l.		606
<b>Totale</b>	<b>2.461</b>	<b>1.164</b>

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Direttori generali.

(Euro/000)	Compenso per la carica	Altri compensi	
		Importo	Natura
Amministratori (durata carica 2006-2008)			
Diego Della Valle (*) (***)	391		
Andrea Della Valle (**) (***)	295	5	(1)
Luigi Abete	30		
Maurizio Boscarato	32	148	(2)
Luigi Cambri	26		
Luca C. di Montezemolo	30		
Emanuele Della Valle	25		
Fabrizio Della Valle (***)	32		
Emilio Macellari (***)	32	480	(2)

(Euro/000) continua	Compenso per la carica	Altri compensi	
		Importo	Natura
Pierfrancesco Saviotti	38		
Stefano Sincini (***)	316	129	(1)
<b>Totale Amministratori</b>	<b>1.247</b>	<b>762</b>	
Sindaci (durata carica 2004-2006)			
Enrico Colombo (****)	64	22	(3)
Gian Mario Perugini	43	15	(3)
Fabrizio Redaelli	43		
<b>Totale Sindaci</b>	<b>150</b>	<b>37</b>	
Direttori generali			
Stefano Sincini	496		

#### Legenda

(\*) Presidente del Cda

(\*\*) Vice Presidente del Cda

(\*\*\*) Membro del Comitato esecutivo

(\*\*\*\*) Presidente del Collegio

(1) Amministratore società controllate

(2) Consulente della TOD'S S.p.a.

(3) Sindaco di società controllata

**Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali e da Dirigenti con responsabilità strategiche.**

	Società Partecipata	N° azioni possedute al 31.12.05	N° azioni acquistate	N° azioni alienate	N° azioni possedute al 31.12.06
Diego Della Valle	Tod's S.p.a	18.042.200	52.000		18.094.200
Andrea Della Valle	Tod's S.p.a	1.416.300	41.000		1.457.300
Maurizio Boscarato	Tod's S.p.a		1.200	1.200	-
Emanuele Della Valle	Tod's S.p.a	5.000			5.000
Fabrizio Della Valle	Tod's S.p.a		6.000	6.000	-
Emilio Macellari	Tod's S.p.a		8.000	6.000	2.000
Luca C. di Montezemolo	Tod's S.p.a	272.000	1.200		273.200
Pierfrancesco Saviotti	Tod's S.p.a	2.000	1.200		3.200
Stefano Sincini	Tod's S.p.a		6.000	6.000	-
Luigi Cambri	Tod's S.p.a	580	1.200	1.200	580
Fabrizio Redaelli	Tod's S.p.a	500			500

Nella seduta consiliare del 13 novembre 2006, come già accennato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento denominato "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Tod's S.p.a" ("Linee Guida"), che



riserva alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate ( il testo integrale delle “Linee Guida” viene allegato alla presente relazione sotto la lettera “B”), e ne stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione.

### **3.3 Procedure per il trattamento delle informazioni riservate (Art. 4 del Nuovo Codice)**

Nella seduta del 15 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento proposto dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance denominato "Regolamentazione del trattamento e della diffusione di documenti ed informazioni riservati concernenti la società ed il Gruppo, che disciplina le procedure di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservati.

Tale documento, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, Investor relator ed in genere per tutti i dipendenti di mantenere riservate le informazioni price sensitive, e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, attribuisce le seguenti competenze:

- al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti degli Organi di Vigilanza, l'approvazione delle comunicazioni attinenti all'informazione periodica (relazioni trimestrali, semestrali, annuale, ecc.);
- al Presidente ed al Vice-presidente, anche disgiuntamente, la gestione dell'ulteriore informativa al pubblico, fatta salva la loro valutazione circa la rilevanza dei fatti oggetto di disclosure;
- al Presidente, coadiuvato dall'Investor relator e dal Vice-Presidente, la gestione dei rapporti con investitori istituzionali, analisti finanziari ed operatori del mercato.

Le regole di autodisciplina approvate dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003 hanno complessivamente confermato questa impostazione, ribadendo che l'Amministratore Delegato cura la gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento a quelle non di pubblico dominio e idonee, se rese note, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società (cosiddette price sensitive), il tutto nel rispetto della specifica procedura di cui al documento “Regolamentazione del trattamento e della diffusione di documenti ed informazioni riservati concernenti la Società e il Gruppo”. In aggiunta è stabilito che l'Amministratore Delegato sovrintende alla informativa alla Società e al mercato relativa alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni rilevanti (internal dealing); e che tutti gli amministratori, fermi restando gli obblighi di riservatezza previsti dalla disciplina vigente, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, ed a

rispettare la procedura interna per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Con riferimento all'art. 4 del Nuovo Codice, alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario intervenire nella materia inerente il trattamento delle informazioni societarie, approvando nuove procedure, ritenendo al momento congrue le regole già esistenti.

#### **3.4. Procedura di "Internal dealing"**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova procedura "internal dealing" ai sensi dell'art.152 octies, comma 8, lett a), del Regolamento Consob n.11971/99 oltreché la nuova procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 e degli artt. 152 bis ss. del Regolamento Consob n. 11971/99.

Il testo integrale della procedura "Internal Dealing" viene allegato alla presente relazione sotto la lettera "C"

#### **3.5 Procedura di nomina degli Amministratori e loro remunerazione (articoli 6 e 7 del Nuovo Codice)**

La nomina degli Amministratori è di competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci, al pari dell'approvazione del bilancio, della nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Com'è noto, la L. n. 262/2005 (cd. "Legge sul Risparmio"), così come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006 (il "Decreto Pinza"), ha introdotto l'obbligo, per le società quotate, di introdurre negli statuti il voto per liste anche per l'elezione degli amministratori, in modo da assicurare alle minoranze azionarie una rappresentanza nell'organo amministrativo.

In particolare l'art. 147 ter TUF attribuisce alla Consob il compito di stabilire la misura minima della soglia per la presentazione di liste: alla data di predisposizione della presente Relazione la Consob non ha ancora adottato il regolamento sul punto.

E' previsto che la Società provveda ad uniformare lo Statuto entro i termini stabiliti dal Decreto Pinza (e cioè entro il 30 giugno 2007), una volta che venga approvato il Regolamento Consob attuativo delle disposizioni di legge: naturalmente, in sede di adeguamento, si terrà conto anche dei principi di autodisciplina del Nuovo Codice.

Sino alla data di predisposizione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale.

In ogni caso i principi di autodisciplina recepiti da TOD'S, da ultimo con delibera consiliare del 13 novembre 2006, richiedono che le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Nuovo Codice, siano depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea e tempestivamente pubblicate sul sito Internet della Società.

La determinazione del compenso da attribuirsi ai consiglieri per la loro partecipazione al Consiglio d'Amministrazione della società ed ai comitati del quale lo stesso si è dotato, è competenza riservata all'Assemblea dei soci, la quale demanda invece allo stesso Consiglio il compito di stabilire la remunerazione di quegli amministratori che siano investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, sulla base di una proposta formulata al riguardo dal Comitato per la Remunerazione.

Si ritiene che la remunerazione degli amministratori sia stabilita in modo sufficiente ad attrarre e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.

Con riguardo al Principio 7.P.2, si precisa che tutte le retribuzioni determinate per i consiglieri attualmente in carica prevedono un compenso in misura fissa, con la sola eccezione dell'Amministratore Delegato che riveste congiuntamente anche il ruolo di Direttore Generale della società, per il quale, tenuto conto della posizione e del ruolo, è previsto anche un compenso legato al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati (c.d. bonus).

Si precisa inoltre che, nel maggio del 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione di una delibera assembleare, ha varato un Piano di Stock options a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo TOD'S, con la finalità di promuoverne la fidelizzazione nel medio periodo.

In esecuzione del piano, a valere per il quadriennio 2005/2009, sono state attribuite agli Amministratori n. 1.182.000 opzioni relative ad azioni ordinarie, gratuite, personali e non trasferibili inter vivos, che potranno essere esercitate alle date e nelle forme stabilite dal regolamento, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ogni opzione attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria della TOD'S S.p.a. al prezzo di 36,3 euro,

pari alla media del prezzo di borsa del titolo nei 30 giorni precedenti la delibera che ha fissato tutte le condizioni.

### **3.6 Il sistema di controllo interno (articolo 8 del Nuovo Codice)**

Come già si è accennato, nella riunione del 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato diverse delibere inerenti, tra l'altro, il Sistema di Controllo Interno.

Per le delibere inerenti la ricostituzione del Comitato per il Controllo Interno si rinvia all'apposito paragrafo.

Il Consiglio ha, tra l'altro, adottato proprie linee di indirizzo del sistema di controllo interno (le "Linee di Indirizzo"), anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni sia all'interno della Società sia all'interno del Gruppo Tod's nel suo complesso, con particolare riferimento alle società controllate individuate come "aventi rilevanza strategica" ai sensi dell'art. 1 del Nuovo Codice.

Il testo integrale delle Linee di Indirizzo viene allegato alla presente Relazione sub "D" :

Il Consiglio, nella medesima riunione del 13 novembre 2006, ha inoltre deliberato di:

1) nominare alla carica di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere favorevole dei componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, il consigliere Stefano Sincini al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;

b) dare esecuzione alle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Tod's S.p.a" ("Linee d'Indirizzo") , provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle Linee d'Indirizzo; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo;

2) nominare due nuovi Preposti al controllo interno della Società, per le seguenti aree di competenza nel seguito indicate:

-A) Supply Chain, Amministrazione e Finanza, Risorse umane;

-B) Controllo di gestione, Stile, Sales & Distribution, Investor Relations.

Ai Preposti al Controllo Interno, nelle rispettive aree di competenza, sono state attribuite le funzioni indicate all'art. 6 delle Linee d'Indirizzo; in particolare i due Preposti:

a) illustrano – anche mediante un unico documento – la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno in tempo utile per l'espletamento delle sue funzioni, e in particolare per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il Controllo Interno intendesse effettuare;

b) coadiuvano l'Amministratore Incaricato per il controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;

c) programmano ed effettuano, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico sulle rispettive aree di competenza dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno nelle diverse aree di rischio;

d) verificano, ciascuno per le rispettive aree di competenza, che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:

d.1) controllano l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;

d.2) verificano, nell'ambito del programma di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

e) espletano inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche irregolarità, ove lo ritengano opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore Incaricato per il controllo interno o del Collegio Sindacale;

f) accertano, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

g) conservano con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo, indicati all'art. 2, che ne facciano richiesta;

h) riportano i risultati della propria attività di controllo in appositi "Audit Report" che vengono trasmessi all'Amministratore Incaricato per il controllo interno, al Comitato per il Controllo

Interno ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai relativi organi competenti della società interessata.

Inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individuano le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e propongono eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nei relativi Audit Report;

i) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, redigono – anche in un unico documento – una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione compilata per la riunione di approvazione del progetto di bilancio contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali emersi durante l'anno;

l) informano del proprio operato, trasmettendo tutte le relazioni di cui al precedente punto i), ai seguenti organi:

- all'Amministratore Incaricato per il controllo interno ed agli eventuali organi delegati della società del Gruppo in cui siano state svolte le attività di controllo;
- al Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano su invito dei membri del Comitato stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;

m) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informano senza indugio l'Amministratore Incaricato per il controllo interno e gli organi delegati, nonché il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale per aggiornarli sui risultati del loro operato.

Da ultimo, nella riunione del 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato positivamente lo stato del sistema di controllo interno, ritenendolo complessivamente adeguato.

### **3.7 La funzione di Investor relations**

La “delibera quadro” assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 ottobre 2000, con riferimento al disposto dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina emanato

(all'epoca nella versione del novembre 1999) dal Comitato per la corporate governance delle società quotate, ha nominato il consigliere Emilio Macellari responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della relativa procedura interna.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con l'unità incaricata delle Investor Relations sono i seguenti:

telefono n. 02 77225354 - telefax n. 02 76009714 - e-mail address: c.oglio@todsgroup.com

#### **PARTE QUARTA: SINDACI (ARTICOLO 10).**

Anche la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale della Società è, come noto, di competenza dell'Assemblea dei Soci.

Le modalità di presentazione delle liste con le proposte di nomina e di votazione sono regolate dallo Statuto.

Al riguardo, si rammenta che, nel termine del 30 giugno 2007 stabilito dal Decreto Pinza, lo Statuto verrà adeguato alle nuove disposizioni normative e regolamentari che disciplinano l'elezione dei membri del Collegio Sindacale (alla data di predisposizione della presente Relazione si è ancora in attesa del Regolamento Consob attuativo delle disposizioni di legge rilevanti).

Pertanto risulta ancora in vigore l'art. 27 dello Statuto (al quale si rinvia), che comunque assicura che almeno un sindaco effettivo (e il secondo supplente) venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, tanti soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero. Le liste, con i curricula e le relative dichiarazioni e attestazioni (accettazione della candidatura, inesistenza di cause di ineleggibilità, sussistenza dei requisiti per ricoprire la carica, ecc.), devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza. (Alla data di predisposizione della Relazione il Consiglio non ha ritenuto di rettificare il termine di dieci giorni previsto per il deposito delle liste, che comunque potrà essere modificato in sede di rielaborazione dello Statuto medesimo).

In relazione al Criterio 10.C.2 del Nuovo Codice, si ritiene che l'indipendenza dei sindaci sia già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. "Legge sul Risparmio" al D. Lgs. n. 58/98 (TUF).

Nessuno dei Sindaci in carica della Società riveste ulteriori cariche di amministratore o sindaco effettivo in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ad eccezione del Dott. Fabrizio Redaelli che riveste la carica di amministratore in una società quotata.



## "ALLEGATO "A" alla Relazione annuale sulla Corporate Governance:

Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione della TOD'S S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie ed assicurative o di rilevanti dimensioni:

Consigliere	Cariche	Società	
Diego Della Valle	Socio Accomandatario e Amministratore	Diego Della Valle & C. - S.A.P.A.	
	Socio Accomandatario e Amministratore	DI.VI. Finanziaria - S.A.P.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Le Monde Europe S.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Ferrari S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton	
	Consigliere di Amministrazione	RCS Mediagroup S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Assicurazioni generali S.p.A.	
	Amministratore unico	DDV partecipazioni S.r.l.	
	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.	
Luca Cordero di Montezemolo	Presidente ed Amministratore Delegato	Ferrari S.p.A.	
	Presidente	Bologna Fiere S.p.A.	
	Presidente	FIAT S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Indesit Company S.p.A.	
	Consigliere di Sorveglianza	PPR-Pinault Printemps Redoute	
	Consigliere di Amministrazione	Linea Pelle S.p.A.	
	Presidente	Bologna Congressi S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Editrice La Stampa	
	Advisory Board	Citigroup – New York -	
	Consigliere di sorveglianza	Le Monde	
	Consigliere di Amministrazione	Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro	
		Consigliere di Amministrazione	Poltrona Frau S.p.A.
		Presidente	Confindustria
Luigi Abete	Presidente	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	
	Presidente	Cinecittà Studios S.p.A.	
	Presidente	A.BE.T.E. S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	ArtigianCassa S.p.A.	
	Amministratore Delegato	Cinecittà Entertainment S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Fineldo S.p.A.	
Pier Francesco Saviotti	Consigliere di Amministrazione	F.C. Internazionale S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	ValuePartners S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Telecom Italia Media S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Stefanel S.p.A.	
Emilio Macellari	Consigliere di Amministrazione	Cinecittà Studios S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.	
	Amministratore	Dorint SA	
	Amministratore	Goral Investment BV	
Andrea Della Valle	Presidente	ACF Fiorentina S.p.A.	
	Amministratore unico	ADV partecipazioni S.r.l.	
Maurizio Boscarato	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.	
Emanuele Della Valle	Consigliere di Amministrazione	Cinecittà Entertainment S.p.A.	

## Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati:

Carica	Membri del Cda	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	Numero di altri incarichi rilevanti	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazioni	Comitato Esecutivo
Presidente e Amministratore Delegato	DIEGO DELLA VALLE	SI	NO	NO	10	-	-	X
Vice Presidente e Amministratore Delegato	ANDREA DELLA VALLE	SI	NO	NO	2	-		X
Amministratore	LUIGI ABETE	NO	SI	SI	6	-	X	-
Amministratore	MAURIZIO BOSCARATO	NO	SI	NO	1	X	-	-
Amministratore	LUIGI CAMBRI	NO	SI	SI	-	X	X	-
Amministratore	LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO	NO	SI	SI	13	-	-	-
Amministratore	EMANUELE DELLA VALLE	NO	SI	NO	1	-	-	-
Amministratore	FABRIZIO DELLA VALLE	SI	NO	NO	-	-	-	X
Amministratore	EMILIO MACELLARI	SI	NO	NO	4	-	-	X
Amministratore	PIER FRANCESCO SAVIOTTI	NO	SI	SI	5	X	X	-
Amministratore Delegato	STEFANO SINCINI	SI	NO	NO	-	-	-	X

Frequenza riunioni:	
Consiglio di Amministrazione	8
Comitato Controllo Interno	5
Comitato Remunerazioni	1
Comitato Esecutivo	3

## Struttura del Collegio sindacale

COLLEGIO SINDACALE		
Carica	Membri	Numero altri incarichi
Presidente	ENRICO COLOMBO	-
Sindaco effettivo	GIAN MARIO PERUGINI	-
Sindaco effettivo	FABRIZIO REDAELLI	1

**Allegato “B” alla Relazione Annuale sul Governo Societario per l’esercizio 2006**  
**Linee Guida sulle operazioni “particolarmente significative” e con “parti correlate”**

**I. Scopo delle presenti “Linee Guida”**

**I.1** Le presenti “Linee Guida” individuano le operazioni “particolarmente significative” di Tod’s S.p.A. e del Gruppo Tod’s S.p.A., ed in particolare, quelle con “parti correlate”, che in conformità con il Codice di Autodisciplina delle Società quotate sono riservate al preventivo esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

**I.2** Le presenti “Linee Guida” disciplinano inoltre l’*iter* di realizzazione di tutte le operazioni con “parti correlate”, anche indipendentemente dal loro carattere “significativo”, al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale.

**2. Individuazione delle operazioni “particolarmente significative” del Gruppo Tod’s S.p.A.**

**2.1** Oltre alle materie non delegabili per legge, devono essere considerate “particolarmente significative” – e pertanto sono sempre sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Tod’s S.p.A., anche se formalmente rientranti nelle materie oggetto di delega – le seguenti operazioni realizzate con parti non correlate:

- a) le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob<sup>1</sup>;
- b) le operazioni il cui valore individuale o complessivo nel corso dell’esercizio (calcolato facendo riferimento al cd. “*transaction value*”<sup>2</sup>) sia superiore al 2% del patrimonio netto di Tod’s S.p.A. risultante dall’ultimo bilancio approvato dall’assemblea degli azionisti;
- c) le operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni, di costituzione di società e quelle di acquisizione e dismissione di marchi, anche in licenza.

**2.2** Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con l’operatività del Gruppo e sempre nel rispetto dell’interesse delle diverse società, esamina e valuta preliminarmente le operazioni “particolarmente significative” (e cioè quelle rientranti nei parametri stabiliti dai punti che precedono), anche se esse debbano essere realizzate da una società controllata da Tod’s S.p.A. A

---

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo, alla data di approvazione del presente documento: le operazioni di acquisizione o di cessione significative individuate secondo criteri generali predeterminati dalla Consob ai sensi dell’art. 71, Reg. Consob n. 11971/99; le operazioni significative, anche intragruppo, di fusione, scissione e gli aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura ai sensi dell’art. 70 Reg. Consob n. 11971/99; le operazioni di cui all’art. 71 bis del Reg. Consob n. 11971/99.

<sup>2</sup> E cioè facendo riferimento al valore dell’operazione calcolato tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione al momento del suo perfezionamento.

tal fine gli organi delegati hanno cura che tutti gli amministratori delegati delle società del gruppo siano a conoscenza delle presenti “Linee Guida”.

**2.3** Al fine di garantire l’efficiente operatività del Gruppo, in casi di particolare urgenza, le operazioni “particolarmente significative” possono essere perfezionate dagli organi delegati della società e del Gruppo: in questi casi gli organi delegati sottopongono al Consiglio di Amministrazione della Tod’s S.p.A. la ratifica delle operazioni medesime.

**2.4** In occasione dell’esame ed approvazione di tutte le operazioni “particolarmente significative” il Consiglio di Amministrazione riceve dagli organi delegati adeguata informazione circa l’interesse della Tod’s S.p.A. al compimento dell’operazione, la fattibilità economica della stessa, la coerenza con i piani strategici della società.

### **3. Operazioni “particolarmente significative con parti correlate”**

**3.1** Sono operazioni “particolarmente significative con parti correlate” quelle, realizzate anche attraverso società controllate, che:

a) siano “particolarmente significative” ai sensi del paragrafo 2 che precede;

oppure

b) pur non essendo “particolarmente significative” ai sensi del paragrafo 2 che precede, abbiano un valore individuale o complessivo nel corso di un esercizio (calcolato facendo riferimento al cd. “*transaction value*”) eccedente lo 0,5% del patrimonio netto di Tod’s S.p.A. risultante dall’ultimo bilancio approvato dall’assemblea degli azionisti.

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito nelle precedenti lett. a) e b), non sono considerate “particolarmente significative”, e quindi non sono necessariamente riservate al preventivo esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate che siano tipiche o usuali, o che comunque siano concluse a condizioni standardizzate.

**3.2** Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l’oggetto o la natura, le caratteristiche e le condizioni, rientrano nel normale corso degli affari della società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento: rientrano, di regola, tra queste operazioni, quelle perfezionate tra società del Gruppo Tod’s S.p.A. in conformità con le *Internal International Transfer Pricing Guidelines*.

Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

**3.3** Sono “parti correlate” quelle definite tali in applicazione della normativa rilevante di volta in volta in vigore al momento in cui è decisa ciascuna operazione.

**3.4** Le operazioni “particolarmente significative con parti correlate” devono essere preliminarmente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del paragrafo 2 e in conformità con le regole di cui al paragrafo 4, previo parere del Comitato per il Controllo Interno.

#### **4. Principi di comportamento nelle operazioni con parti correlate**

**4.1** Tutte le operazioni, realizzate anche attraverso società controllate, con parti correlate – e pertanto anche quelle che non siano sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente paragrafo 3 – dovranno essere deliberate e/o attuate rispettando criteri di correttezza procedurale e sostanziale. In particolare:

**a)** per le operazioni riservate al suo esame in quanto “particolarmente significative”, il Consiglio di Amministrazione verrà adeguatamente informato sulle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell’operazione; sull’interesse di Tod’s S.p.A. al compimento dell’operazione; sul grado di correlazione tra le controparti; sulla *fairness* sostanziale dell’operazione;

**b)** per le operazioni non riservate al preventivo esame del Consiglio, gli organi delegati avranno cura che tali informazioni vengano conservate e – salvo che si tratti di operazioni di valore marginale – fornite al Consiglio di Amministrazione non più tardi della riunione successiva al compimento di tali operazioni.

**4.2** Il Consiglio e – per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio – gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell’operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l’operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potranno decidere che l’operazione venga conclusa con l’assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica; in ogni caso potrà essere richiesto il parere del Comitato per il Controllo Interno.

#### **5. Interessi degli amministratori**

**5.1** In ogni caso, l’amministratore che abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, in un’operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri amministratori ed il collegio sindacale sulla esistenza dell’interesse e sulle altre circostanze rilevanti (natura, termini, origine e portata), se ritiene che ciò sia conforme all’interesse sociale si astiene dal voto o, sempre che ciò sia ritenuto conforme all’interesse sociale, si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Se si tratta di amministratore delegato, dovrà astenersi dall'operazione investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

## Allegato “C” alla Relazione Annuale sul Governo Societario per l’esercizio 2006

TOD’S S.P.A.

### Procedura per l’identificazione dei Soggetti Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati (“PROCEDURA INTERNAL DEALING”)

Istituita ai sensi dell’art. 152 octies, comma 8, lett. a), Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”) e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

#### I. PREMESSA

In considerazione delle nuove disposizioni legislative dettate dall’art. 114, comma 7, D. Lgs. n. 58/98 (nel seguito “T.U.F.”) e dagli artt. 152 *sexies* e ss. del Regolamento Consob n. 11971/99, la società Tod’s S.p.A. (nel seguito “**Società**”) ha approvato la presente “*Procedura per l’identificazione dei Soggetti Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati* (nel seguito “*Procedura internal dealing*” o “**Procedura**”).

La **Procedura internal dealing** sostituisce il “*Codice di comportamento sull’internal dealing*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione della **Società** nella riunione del 13 novembre 2002 (modificato in data 27 marzo 2003), e pubblicato sul sito internet [www.todsgroup.com](http://www.todsgroup.com).

#### 2. SOGGETTI RILEVANTI E PERSONE STRETTAMENTE LEGATE AI MEDESIMI

Ai fini dell’applicazione della presente **Procedura** sono considerati:

##### A) Soggetti Rilevanti

- a) i membri del Consiglio di Amministrazione della **Società** (esecutivi e non esecutivi);
- b) i Sindaci effettivi della **Società**;

- c) i Direttori Generali della **Società**;
- d) i dirigenti della **Società** che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare, per effetto di un conferimento anche implicito di poteri, decisioni di gestione strategiche che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della **Società**.
- e) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Unico, gli Amministratori Delegati, i Direttori Generali, i componenti dell'organo di controllo, i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare, per effetto di un conferimento anche implicito di poteri, decisioni di gestione strategiche che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future, di società controllate, direttamente o indirettamente dalla Tod's S.p.A, sempreché il valore contabile della partecipazione della singola controllata rappresenti più del 50 per cento dell'attivo patrimoniale della **Società**, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- f) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della **Società**;
- g) chiunque detenga una partecipazione <sup>3</sup> pari almeno al 10 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla<sup>4</sup> la **Società**.

**B) Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti:**

- h) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti;

---

<sup>3</sup> Il calcolo della partecipazione sociale ai fini degli obblighi di comunicazione deve avvenire in ossequio dei seguenti criteri stabiliti dall'art. 118 del Regolamento Emittenti:

- a) sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto;
- b) nel calcolo devono essere anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

<sup>4</sup> Ai fini dell'applicazione della presente Procedura, la nozione di controllo rilevante è quella dell'art. 93 T.U.F.: “[...]sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile, anche:

- a) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- b) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Ai fini del comma 1 si considerano anche i diritti spettanti a società controllate o esercitati per il tramite di fiduciari o di interposte persone; non si considerano quelli spettanti per conto di terzi”.



*i)* le persone giuridiche, le società di persone e i *trust* in cui un Soggetto Rilevante o una delle persone indicate alla lettera *h)* sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;

*l)* le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da una delle persone indicate alla lettera *h)*;

*m)* le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate alla lettera *h)*;

*n)* i *trust* costituiti a beneficio del Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate alla lettera

### **3. OPERAZIONI SOGGETTE AD OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE (“OPERAZIONI RILEVANTI”)**

La presente Procedura deve essere applicata a tutte le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio eseguite dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone strettamente legate ai medesimi, a qualsiasi titolo, in borsa o fuori borsa, aventi ad oggetto:

- azioni della **Società** (nel seguito “*Azioni*”);
- strumenti finanziari collegati alle *Azioni*<sup>5</sup> della **Società** (nel seguito “*Strumenti finanziari*”).

Gli obblighi di comunicazione previsti dalla presente Procedura non sussistono per le seguenti operazioni:

-operazioni il cui importo complessivo non raggiunga **€ 5.000 (cinquemila euro) entro la fine dell'anno**, con la precisazione che l'importo complessivo va calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari ad esse collegate, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e quelle effettuate per conto delle Persone strettamente legate a tali soggetti; l'importo degli strumenti finanziari collegati derivati è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti;

---

<sup>5</sup> Per *strumenti finanziari collegati alle Azioni* si intendono, ai sensi dell'art. 152 *sexies*, comma 1, del Regolamento Emittenti:

- a) gli strumenti finanziari che permettono di sottoscrivere, acquisire o cedere le *Azioni*;
- b) gli strumenti finanziari di debito convertibili nelle *Azioni* o scambiabili con esse;
- c) gli strumenti finanziari derivati sulle *Azioni* indicati dall'articolo 1, comma 3, T.U.F.;
- d) gli altri strumenti finanziari, equivalenti alle *Azioni*, rappresentanti tali azioni;
- e) le azioni quotate emesse da società controllate dalla **Società** e gli strumenti finanziari di cui ai punti 1) e 4) ad esse collegate.
- f) le azioni non quotate emesse da società controllate dalla **Società**, quando il valore contabile della partecipazione nella società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della **Società**, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, e gli strumenti finanziari di cui ai punti 1) e 4).

- operazioni di prestito titoli, pegno, usufrutto e quelle di assegnazioni di opzioni per la sottoscrizione di azioni;
- operazioni effettuate tra il Soggetto Rilevante e le Persone ad esso strettamente legate;
- operazioni effettuate dalla **Società** e da società sue controllate<sup>6</sup>;
- le assegnazioni a titolo gratuito di azioni o le assegnazioni di diritti di acquisto o sottoscrizione e l'esercizio di tali diritti quando derivino da piani di compensi previsti dall'art. 114 bis del Regolamento Consob n. 11971/99;
- le operazioni che non hanno corrispettivo economico, quali le donazioni e le eredità.

#### 4. SOGGETTO PREPOSTO

4.1 Il soggetto preposto (nel seguito "*Soggetto Preposto*") al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle informazioni relative alle Operazioni Rilevanti è individuato nella persona del Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, il quale potrà delegare uno o più soggetti che, in caso di sua assenza o impedimento, dovranno provvedere ad eseguire gli adempimenti previsti dalla presente Procedura.

Nello svolgimento della sua funzione, il *Soggetto Preposto* potrà avvalersi della collaborazione degli addetti dell'Ufficio legale della **Società** o di personale della **Società** all'uopo individuato ed incaricato. Il *Soggetto Preposto*, i propri collaboratori e gli eventuali sostituti sono tenuti a mantenere la massima riservatezza in merito alle comunicazioni ricevute ai sensi del presente paragrafo della Procedura *internal dealing*, fino alla diffusione al mercato.

4.2 E' compito del *Soggetto Preposto*:

- a) tenere aggiornato l'elenco dei Soggetti Rilevanti avendo cura di accertare che ai medesimi sia data informativa sui contenuti della presente Procedura e degli obblighi connessi;
- b) fornire assistenza ai Soggetti Rilevanti affinché le Operazioni Rilevanti siano comunicate alla **Società** entro i termini e secondo le modalità stabilite dalla presente Procedura;
- c) provvedere al ricevimento delle comunicazioni sulle Operazioni Rilevanti ed alla loro diffusione al mercato nei termini stabiliti dalla presente Procedura;
- d) curare la conservazione delle comunicazioni sulle Operazioni Rilevanti e di quelle diffuse al mercato;

---

<sup>6</sup> Art. 152 *septies*, commi 3 e 4, Regolamento Emittenti.

e) monitorare l'applicazione della presente Procedura, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le eventuali modifiche che in futuro dovessero rendersi necessarie per adeguare la stessa *ex lege*, oppure per migliorarne aspetti di gestione operativa..

I compiti di cui ai punti da "a)" fino ad "e)" che appena precedono potranno essere esecutivamente curati anche dal personale della **Società** di cui al cpv. 2 del paragrafo 4.1 (addetti dell'Ufficio legale della **Società** o personale della **Società** all'uopo individuato ed incaricato dal Soggetto Preposto).

## 5. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E INFORMATIVI

I *Soggetti Rilevanti* indicati alle lettere da "a)" ad "f)" del paragrafo 2, sono tenuti a comunicare alla **Consob** ed alla **Società**, entro il quinto giorno di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione, tutte le *Operazioni Rilevanti* compiute da loro o dalle *Persone strettamente legate agli stessi*.

I *Soggetti Rilevanti* indicati alla lettera g) del paragrafo 2<sup>7</sup>, effettuano le stesse comunicazioni entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui sono state effettuate le *Operazioni Rilevanti*, ed entro lo stesso termine sono tenuti a comunicare le stesse informazioni al **Pubblico**.

I *Soggetti Rilevanti* assolvono l'obbligo di comunicazione:

- **alla Consob:** mediante l'invio del *Filing model* qui annesso come Allegato I, via fax al numero 06.84.77.612 se inviato dall'Italia, +39 6.84.77.612 se inviato dall'estero, ovvero per posta elettronica all'indirizzo [internaldealing@consob.it](mailto:internaldealing@consob.it), oppure utilizzando il sistema NIS, o con altre modalità di volta in volta stabilite dalla Consob;

- **alla Società:** facendo pervenire il sopra citato documento al *Soggetto Preposto* via fax al numero 0734 866 612 se inviato dall'Italia, +39 734 866 612 se inviato dall'estero, ovvero ad altro numero comunicato dal *Soggetto Preposto*, oppure tramite e.mail da indirizzare a [soggettopreposto@todsgroup.com](mailto:soggettopreposto@todsgroup.com), oppure consegnando *brevi manu* la comunicazione direttamente al *Soggetto Preposto* (che ne rilascerà ricevuta) presso la sede della **Società**;

- **al Pubblico:** con le modalità previste dall'art. 66, commi 2 e 3, del Regolamento Emittenti<sup>8</sup>, o con le modalità di volta in volta stabilite dalla normativa vigente.

---

<sup>7</sup> "Chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la **Società**"

<sup>8</sup> 2) Gli emittenti strumenti finanziari e i soggetti che li controllano rendono pubbliche le informazioni previste dall'articolo 114, comma 1, del Testo unico mediante invio di un comunicato:

a) alla società di gestione del mercato che lo mette immediatamente a disposizione del pubblico;

b) ad almeno due agenzie di stampa.

3) Il comunicato è contestualmente trasmesso al mercato ed alla Consob.

Quando la comunicazione non verrà consegnata direttamente al *Soggetto Preposto*, questi fornirà al Soggetto Rilevante un riscontro immediato del suo ricevimento, tramite fax oppure tramite e.mail, ai recapiti che i Soggetti Rilevanti si impegnano all'uopo a fornire alla **Società**.

I *Soggetti Rilevanti* sono responsabili dell'esatta e tempestiva comunicazione delle informazioni dovute alla **Società**, alla Consob ed al Pubblico e pertanto risponderanno verso la **Società** per ogni danno, anche di immagine, dalla stessa subito a causa di eventuali inosservanze dei loro obblighi.

Su richiesta del Soggetto Rilevante, la **Società** può essere incaricata di effettuare per suo conto le comunicazioni dovute dal Soggetto Rilevante alla Consob e al pubblico, ferma restando in capo ai *Soggetti Rilevanti* ogni responsabilità in caso di mancata o inesatta comunicazione e, quindi, fatta salva la facoltà di rivalsa nei confronti del *Soggetto Rilevante* da parte della **Società** per ogni danno, anche di immagine, dalla stessa subito a causa di tale inosservanza.

Qualora il Soggetto Rilevante intenda conferire l'incarico alla **Società**, la comunicazione delle Operazioni Rilevanti alla **Società** deve essere perentoriamente effettuata :

a) dai *Soggetti Rilevanti* indicati alle lettere da "a)" ad "f)" del paragrafo 2 entro e non oltre il terzo giorno di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione;

b) dai *Soggetti Rilevanti* indicati alla lettera "g)" del paragrafo 2 entro e non oltre la fine del quattordicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione.

Restano fermi tutti gli ulteriori obblighi di legge e di regolamento comunque applicabili, di volta in volta, ai Soggetti Rilevanti.

## **6. INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E DI INFORMAZIONE PREVISTI DALLA PRESENTE PROCEDURA**

Le norme della presente Procedura hanno carattere **vincolante** per i *Soggetti Rilevanti* e costituiscono parte integrante dei doveri e delle responsabilità derivanti dal rapporto dagli stessi instaurato con la **Società**.

In caso di inosservanza degli obblighi di comportamento e informazione previsti dalla Procedura *internal dealing*, i provvedimenti di carattere sanzionatorio nei confronti dei *Soggetti Rilevanti* verranno fissati di volta in volta, in relazione alla gravità della violazione, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della **Società** e con il parere del Collegio Sindacale della **Società**.

In particolare, si fa rimarcare che l'inosservanza degli obblighi di comunicazione posti a carico dei Soggetti Rilevanti dalle disposizioni di legge e regolamentari e descritte nella presente Procedura, potrà comportare:

a) per la **Società** e per la persona fisica sulla quale ricadeva l'obbligo di comunicazione l'applicazione ai sensi dell'art. 193, comma 1, T.U.F. della "sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila a cinquecentomila euro";

b) per i **Soggetti Rilevanti** le conseguenze e le responsabilità previste dalle norme applicabili al rapporto, ivi inclusa la responsabilità nei confronti della **Società** per i danni, anche di immagine, dalla stessa subiti a causa di tale inosservanza.

In particolare, nei confronti dei dipendenti della **Società** si applicheranno le sanzioni previste dalla legge e dalla presente Procedura, mentre, per i soggetti non dipendenti, la **Società** si riserva di interrompere, anche senza preavviso, il relativo rapporto; il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre decidere di comunicare al mercato le eventuali violazioni commesse dai **Soggetti Rilevanti**.

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascun **Soggetto Rilevante**, mediante specifica sottoscrizione del proprio consenso previsto nella comunicazione di cui all'Allegato 2, accetta irrevocabilmente il trattamento dei dati richiesti in applicazione della presente Procedura, anche se effettuato per il tramite di soggetti terzi, al solo fine di adempiere alla normativa regolamentare emanata dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 7 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; acconsente inoltre che le medesime informazioni siano inserite, anche per sintesi, nel Bilancio, nella Relazione Semestrale e nelle Relazioni Trimestrali della TOD'S S.p.A.

Ai sensi della disciplina per la protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/03), le comunicazioni dei Soggetti Rilevanti devono contenere solo i dati necessari al raggiungimento delle specifiche finalità cui questi dati sono destinati. Pertanto i dati medesimi:

- sono comunicati, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti e alle finalità in precedenza indicate, alla Consob, alla Borsa Italiana e diffusi al pubblico;
- sono conservati per il periodo necessario agli scopi per i quali sono stati ricevuti.

Le informazioni riguardanti le Persone Rilevanti saranno trattate dalla Tod's S.p.A. (quale titolare del trattamento) nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/03 e delle altre disposizioni applicabili. Il trattamento viene effettuato al fine di adempiere agli obblighi previsti dalle citate disposizioni di legge e regolamentari, la cui applicazione deriva alla Tod's S.p.A. (e alle altre società del Gruppo Tod's) dalla quotazione della stessa sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Detti dati potranno essere trattati sia manualmente che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle disposizioni di legge.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati richiesti ai sensi della presente Procedura comporterà l'impossibilità per Tod's S.p.A. di ottemperare agli obblighi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari, e potrà giustificare l'erogazione delle conseguenti sanzioni.

I Soggetti Rilevanti possono esercitare i diritti di cui all'art. 7, D. Lgs. n. 196/03 (Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti) rivolgendosi al Soggetto Preposto della Società.

#### **8. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Nel caso si rendessero necessari od opportuni aggiornamenti o integrazioni per motivi di più efficiente attuazione della legge vigente, la presente Procedura potrà essere aggiornata e integrata dal Consiglio di Amministrazione della *Società* o, in caso d'urgenza, da un Amministratore Delegato della medesima, che la sottoporrà agli amministratori nella prima successiva riunione del Consiglio.

Nel caso in cui i medesimi aggiornamenti od integrazioni alla presente Procedura si imponessero a ragione di adeguamento a mutate disposizioni portate da Leggi o da Regolamenti, in quanto applicabili, a ciò potrà validamente provvedere, per i detti motivi di urgenza, il *Soggetto Preposto*, salvo successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

#### **9. DISPOSIZIONI FINALI**

La presente Procedura viene consegnata in duplice esemplare ai Soggetti Rilevanti a cura del *Soggetto Preposto*;

E' fatto obbligo ai *Soggetti Rilevanti* di dare comunicazione della presente Procedura alle Persone strettamente legate ai medesimi<sup>9</sup>.

Ogni *Soggetto Rilevante* è tenuto a:

- riconsegnare al *Soggetto Preposto* il modulo riportato all'Allegato 2, unitamente ad un esemplare della presente procedura, debitamente sottoscritta in segno di ricevuta e accettazione della presente Procedura;
- ottemperare alle disposizioni in essa contenute;
- rivolgersi al *Soggetto Preposto* in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di sua applicazione.

#### **10. ENTRATA IN VIGORE**

La decorrenza di entrata in vigore della presente Procedura è immediata.

---

<sup>9</sup> Art. 152 *octies*, comma 10, Regolamento Emittenti.

## **Allegato “D” alla Relazione Annuale sul Governo Societario per l’esercizio 2006**

### **Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Tod’s S.p.A.**

SOMMARIO: 1. Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Tod’s: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali. – 2. Soggetti responsabili dei processi di controllo. – 3. Consiglio di Amministrazione. – 4. Comitato per il Controllo Interno. – 5. Amministratore Incaricato per il controllo interno. – 6. Preposti al Controllo Interno. —7. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. – 8. Collegio Sindacale. – 9. Dipendenti. – 10. Società del Gruppo Tod’s S.p.A. aventi rilevanza strategica.

#### **I. Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Tod’s S.p.A.: principi generali di indirizzo e criteri di identificazione dei principali rischi aziendali.**

I.1 Il Sistema di Controllo Interno di Tod’s S.p.A. (l’“Emittente”) e del Gruppo Tod’s S.p.A. è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- a) efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- b) qualità e affidabilità dell’informazione economica e finanziaria;
- c) rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- d) salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione dalle perdite.

I.2 I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell’ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi (Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno, Amministratore Incaricato per il Controllo Interno), il Collegio Sindacale, i Preposti al Controllo Interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e tutto il personale: essi si attengono alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno dell’Emittente e del Gruppo Tod’s S.p.A. (di seguito “Linee di Indirizzo”).

I.3 Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Tod’s S.p.A. (pur nella consapevolezza che nessun processo di controllo può, in termini assoluti, preservare dai rischi intrinseci all’attività di impresa, né dalla possibilità che violazioni fraudolente di leggi e regolamenti o delle procedure aziendali, errori umani o eventi straordinari cagionino danni al Gruppo Tod’s S.p.A.) deve:

- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto essere strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell’assegnazione delle competenze;

- agevolare l'identificazione, la misurazione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo Tod's S.p.A., con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di reporting ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

I.4 Il Sistema di Controllo Interno è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

I.5 Il Sistema di Controllo Interno dell'Emittente e del Gruppo Tod's deve consentire di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, ecc.).

I.6 Il Sistema di Controllo Interno deve consentire di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo Tod's S.p.A. – ed in particolare, tra le altre, delle società aventi rilevanza strategica – ai diversi fattori di rischio, nonché di gestire l'esposizione complessiva, tenendo conto: (i) delle possibili correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio; (ii) della significativa probabilità che il rischio si verifichi; (iii) dell'impatto del rischio sull'operatività aziendale; (iv) dell'entità del rischio nel suo complesso.

I.7 Il Sistema di Controllo Interno deve prevedere, tra l'altro, procedure idonee ad evidenziare situazioni di anomalia che possono costituire indicatori di inefficienza anche dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

I.8 Restano ferme, in coerenza con i principi generali di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, l'insieme delle regole e procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario predisposte ai sensi di legge dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.



## **2. Soggetti responsabili dei processi di controllo.**

2.1 I principali organi sociali responsabili dei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza nell'Emittente e nel Gruppo Tod's S.p.A. sono (secondo le rispettive competenze, stabilite nel presente documento in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – Edizione rivisitata marzo 2006):

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) l'Amministratore Incaricato per il Controllo Interno;
- c) il Comitato per il Controllo Interno;
- d) i Preposti al Controllo Interno;
- e) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- f) il Collegio Sindacale.

## **3. Consiglio di Amministrazione.**

3.1 Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del Sistema di Controllo Interno, e pertanto:

- a) fissa e aggiorna i principi e le indicazioni contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno;
- b) individua un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (nelle presenti "Linee di Indirizzo" l' "Amministratore Incaricato per il Controllo Interno");
- c) almeno una volta l'anno, e precisamente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, approva le strategie e le politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente e del Gruppo Tod's S.p.A., con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, sulla base dell'analisi dell'Amministratore Incaricato per il Controllo Interno di cui al successivo paragrafo 5.1, lett. c), e con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, che a tal fine riferisce al Consiglio sullo stato del Sistema di Controllo Interno in relazione ai fattori da cui possono derivare rischi alla Società ed al Gruppo;
- d) almeno due volte l'anno, e precisamente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, assicurandosi, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno che:
  - i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato;

- le funzioni di controllo, ed in particolare i Preposti al Controllo Interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siano fornite di risorse adeguate per lo svolgimento dei loro compiti e godano di un appropriato grado di autonomia all'interno della struttura; ai Preposti al Controllo Interno deve essere assicurata l'indipendenza dai responsabili di aree operative sottoposte alle loro attività di monitoraggio;

e) almeno una volta l'anno, e precisamente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della terza relazione trimestrale, individua le società aventi rilevanza strategica all'interno del Gruppo Tod's S.p.A.;

f) illustra gli elementi essenziali del sistema di controllo interno nella relazione annuale sul governo societario, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;

g) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Incaricato per il Controllo Interno, uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone altresì la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Nel caso in cui emergano carenze o anomalie, il Consiglio di Amministrazione adotta tempestivamente le misure opportune.

3.2 Nel rispetto dei principi e delle direttive contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo il Consiglio di Amministrazione può esternalizzare lo svolgimento di specifici controlli nelle diverse aree operative dell'Emittente e del Gruppo Tod's S.p.A.

#### **4. Comitato per il Controllo Interno.**

4.1 Il Comitato per il Controllo Interno è costituito da tre amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali è "indipendente" in conformità con le disposizioni stabilite dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; almeno uno dei componenti deve possedere una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni propositive e consultive e, in particolare:

a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella individuazione e nell'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo;

b) assiste il Consiglio di Amministrazione nella individuazione dell'Amministratore Incaricato per il Controllo Interno;

c) assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato. In relazione a ciò, riferisce al Consiglio di Amministrazione:

-almeno due volte l'anno, e precisamente in occasione della riunione del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;

-almeno una volta l'anno, e precisamente in occasione della riunione del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio, sullo stato del Sistema di Controllo Interno in relazione ai fattori da cui possono derivare rischi alla Società ed al Gruppo;

d) riceve e valuta le relazioni del Preposto al Controllo Interno;

e) riceve e valuta il piano di lavoro annuale preparato dal Preposto al Controllo Interno;

f) può invitare in qualsiasi momento il Preposto al Controllo Interno a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno; il Comitato per il Controllo può altresì richiedere in qualsiasi momento al Preposto al Controllo Interno copia della documentazione da questi conservata ai sensi delle presenti Linee di Indirizzo;

g) su richiesta dell'Amministratore Incaricato per il Controllo Interno può esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

h) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

i) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

4.2 Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa almeno il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

## **5. Amministratore Incaricato per il Controllo Interno**

5.1 L'Amministratore Incaricato per il Controllo Interno, avvalendosi dell'assistenza dei Preposti al Controllo Interno:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno, almeno una volta l'anno, e precisamente in funzione della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato;

b) ha la responsabilità di progettare, gestire e monitorare un Sistema di Controllo Interno che, in conformità con le presenti Linee di Indirizzo, assicuri un'efficiente ed efficace supervisione dei rischi aziendali. In particolare:

- identifica i fattori di rischio per l'Emittente o le altre società del Gruppo Tod's, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica – ferma la responsabilità primaria dei rispettivi amministratori delegati delle singole società – anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui operano, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;
  - definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche. In tale ambito, vanno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;
  - stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
  - definisce i flussi informativi volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali;
- c) almeno una volta l'anno, in occasione della approvazione del progetto di bilancio – nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario o opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio – sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente e del Gruppo Tod's S.p.A., con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno, la nomina, la revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno e ne assicura l'indipendenza e l'autonomia dai responsabili di aree operative sottoposti alla loro attività di monitoraggio, dotandoli di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli.

## **6. Preposti al Controllo Interno.**

6.1 Sono Preposti al Controllo Interno, ciascuno per le rispettive aree di competenza, i responsabili pro-tempore della funzione di Internal Auditing della Società; essi coordinano il proprio lavoro e si avvalgono, nell'espletamento dei propri compiti, degli altri auditor della funzione di Internal Auditing, che deve essere costituita da personale qualitativamente e quantitativamente adeguato.

6.2 I Preposti al Controllo Interno e gli altri auditor estendono la propria attività di controllo a tutte le società del Gruppo Tod's S.p.A., con particolare riguardo alle società identificate dal Consiglio di Amministrazione quali società aventi rilevanza strategica, ed hanno accesso a tutte le loro attività e alla relativa documentazione.

In caso di esternalizzazione di determinati controlli da parte della Società o delle altre società del Gruppo, i Preposti al Controllo Interno hanno accesso anche alla documentazione prodotta dai soggetti incaricati.

6.3 Ai Preposti al Controllo Interno compete, tra l'altro, il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente e del Gruppo Tod's, e di assistere il Gruppo nell'identificazione e valutazione delle maggiori esposizioni al rischio.

I compiti dei Preposti al Controllo Interno sono svolti effettuando controlli a campione sui processi oggetto di verifica.

6.4 I Preposti al Controllo Interno, coordinando il proprio lavoro nelle rispettive aree di competenza:

- a) illustrano – anche mediante un unico documento – la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno in tempo utile per l'espletamento delle sue funzioni, e in particolare per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il Controllo Interno intendesse effettuare;
- b) coadiuvano l'Amministratore Incaricato per il controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- c) programmano ed effettuano, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico sulle rispettive aree di competenza dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno nelle diverse aree di rischio;
- d) verificano, ciascuno per le rispettive aree di competenza, che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
  - controllano l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;
  - verificano, nell'ambito del programma di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

e) espletano inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche irregolarità, ove lo ritengano opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore Incaricato per il controllo interno o del Collegio Sindacale;

f) accertano, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

g) conservano con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo, indicati all'art. 2, che ne facciano richiesta;

h) riportano i risultati della propria attività di controllo in appositi "Audit Report" che vengono trasmessi all'Amministratore Incaricato per il controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai relativi organi competenti della società interessata.

Inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individuano le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e propongono eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nei relativi Audit Report;

i) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, redigono – anche in un unico documento – una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione compilata per la riunione di approvazione del progetto di bilancio contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali emersi durante l'anno;

l) informano del proprio operato, trasmettendo tutte le relazioni di cui al precedente punto i), ai seguenti organi:

- l'Amministratore Incaricato per il controllo interno e gli eventuali organi delegati della società del Gruppo in cui siano state svolte le attività di controllo;

- il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano su invito dei membri del Comitato stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio

Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;

m) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente informano senza indugio l'Amministratore Incaricato per il controllo interno e gli organi delegati, nonché il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale per aggiornarli sui risultati del loro operato.

#### **7. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

7.1 La legge attribuisce al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari spetta dunque il compito primario di progettare, gestire e monitorare i processi riguardanti, in particolare, i flussi informativi di natura amministrativo-contabile, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e di rilevazione contabile, anche al fine di rendere – nelle forme previste dalla legge e dalla inerente regolamentazione di attuazione – le attestazioni sulla loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

Al Preposto al Controllo interno competente nell'area amministrativo-contabile, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, spetta comunque il controllo sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi di natura amministrativo-contabile predisposti dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

#### **8. Collegio Sindacale.**

8.1 La legge attribuisce al Collegio Sindacale, tra l'altro, il compito di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, anche al fine di espletare i suddetti compiti:

a) il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo;

b) ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato;

c) il Collegio Sindacale provvede ad autonome valutazioni sulla efficacia e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno, e formula eventuali raccomandazioni agli organi competenti allo scopo di promuovere il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno;

d) il Collegio Sindacale prende visione delle relazioni dei Preposti al Controllo Interno in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e può invitarli ad esporre i risultati della attività svolta alle periodiche riunioni di controllo, al fine di valutare direttamente ed autonomamente l'efficienza del Sistema di Controllo Interno.

8.2 Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale si avvale di tutte le unità delle strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, prime fra tutte l'Internal Auditing, compatibilmente con il programma di lavoro delle medesime. Inoltre, il Collegio Sindacale può sempre richiedere alla società di revisione tutti i dati e le informazioni utili per il controllo di propria competenza.

8.3 In relazione all'art. 8 del Codice di Autodisciplina, è specificamente attribuita al Collegio Sindacale la valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti.

## **9. Dipendenti.**

Tutti i dipendenti del Gruppo Tod's, ciascuno secondo le rispettive competenze, devono contribuire ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno, informando di ogni disfunzione rilevante il proprio referente superiore in modo che della stessa sia senza indugio messo a conoscenza il Preposto al Controllo Interno competente per area.

## **10. Società del Gruppo Tod's S.p.A. aventi rilevanza strategica.**

10.1 La competenza (e la responsabilità) primaria a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo Tod's S.p.A. (progettazione, gestione e monitoraggio) spetta ai rispettivi amministratori delegati e il Consiglio di Amministrazione di Tod's, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, deve valutarne l'adeguatezza.

10.2 Gli amministratori dell'Emittente possono valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della società controllata avente rilevanza strategica sulla base delle informazioni fornite dai soggetti Preposti al Controllo Interno dell'Emittente che effettuano attività di controllo diretto e specifico – oltre che in Tod's S.p.A. – anche nelle società controllate.



I preposti dovranno quindi informare gli organi competenti, in particolare, sullo stato di attuazione e funzionalità del sistema di controllo interno delle società controllate aventi rilevanza strategica (nell'ambito di relazioni e "Audit Report" trasmessi periodicamente agli organi di cui sopra).

Qualora emergano carenze o anomalie, il Consiglio di Amministrazione dovrà tempestivamente adottare le misure ritenute opportune.

10.3 Sono società controllate aventi rilevanza strategica le società controllate dalla Tod's che il Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. valuti come tali tenendo conto dei seguenti criteri:

- i) numero di dipendenti;
- ii) fatturato;
- iii) attivo patrimoniale;
- iv) presenza di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di management (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di autonomia operativa;
- v) rilievo strategico all'interno del mercato.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione di Tod's S.p.A. almeno una volta l'anno, e precisamente in occasione della riunione per l'approvazione della terza relazione trimestrale, individua le società aventi rilevanza strategica all'interno del Gruppo Tod's S.p.A..